

**D M** POSTA DEL CUORE... E DELLA TESTA E DELLA PANCIA

# MIO MARITO MI HA TRADITO CON LA MIA AMICA E IO NON ME NE SONO ACCORTA



di **Chiara Gamberale**  
scrittrice



disegno di **Elisa Macellari**

**Mia carissima Chiara, come ho potuto non vedere? Come ho fatto a essere tanto cieca? Avveniva tutto lì, sotto ai miei occhi, eppure io non mi sono accorta di niente. In estrema sintesi, l'incubo di ogni donna è per me diventato realtà: mio marito mi ha tradito con la mia amica più cara. Già. La storia fra loro andava avanti da 2 anni e mezzo quando, 3 mesi fa, sono venuti a parlarmi insieme. Forti dell'amore che li lega e quasi indispettiti, mi hanno detto: «Com'è possibile che tu non sapessi niente? Eravamo certi che ci avessi scoperto, ma che per comodità facessi finta di niente». E allora, Chiara, lo chiedo a te: com'è possibile che io non sapessi niente? Più del dolore per il tradimento subito e per la fine della mia amicizia ventennale e del mio matrimonio decennale, è questo il tarlo che mi divora. V.**

Carissima V.,  
«bisogna essere in due per costruire l'architettura stabile di una bugia: si deve comprendersi per davvero, per potere ingannarsi davvero». Lo scrive Lisa Ginzburg nel suo romanzo *Per amore* (Marsilio). Qui, per amore appunto (spiegazione che contiene tutto e il contrario di tutto, che non assolve nessuno, ma che ai miei occhi giustifica quasi tutti), la protagonista si rifiuta di cogliere i segnali che potrebbe ricevere sulla reale natura di suo marito: natura che, alla fine, lei sarà costretta a scoprire nella maniera più violenta. Come violenta è sempre la realtà quando irrompe nelle nostre proiezioni, nei nostri bisogni, nei nostri desideri e ne fa carne da porco. Di quelle proiezioni, di quei bisogni, dei desideri e di tutta la nostra identità. Ha ragione Lisa Ginzburg: solo chi davvero amiamo può davvero ingannarci. Il tuo inconscio aveva infiniti motivi, e per di più moltiplicati per due, per "non sapere niente". Anche se magari sapeva tutto, da qualche parte. Adesso, però, non ossessionarti con questo rovello: potrebbe essere un alibi per non affrontare il doloroso percorso che ogni separazione porta con sé. Prima lo comincerai, prima potrai tornare te stessa. Vedrai quante sorprese, belle, a quel punto ci saranno in serbo per te.

